

4/77

BOLLETTINO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

CUNARDO  
IERI. OGGI



# CREDO nel Natale

## CONTESTO il Natale

**CREDO** nel Natale-Incarnazione. « Il Figlio di Dio con l'Incarnazione è entrato nella storia e nella vita sociale degli uomini. La fuga dalle responsabilità nella società sarebbe per i fedeli un peccato contro l'Incarnazione del Figlio di Dio » (Pio XII).

**CONTESTO** il Natale-tredicesima. Montagne di Alemagna e di Motta, coppe di Gran Riser-va, il diamante-investimento, la rata della tivù-colore, la crociera alle Canarie con sconto per comitiva, la settimana bianca.

**CREDO** nel Natale che « sconvolge » Erode, il Potere. Cristo, al suo apparire, mette subito in crisi l'Autorità Politica, che finge solo ossequio formale al Messia. Cristo dà fastidio ad Erode.

**CONTESTO** il Natale-regalo. Il rito collettivo del « regalo una cosa a te e tu regali una cosa a me ». E i supermarket inghiottono folle solitarie che adempiono il precetto liturgico del regalo. Una scatola di cioccolatini, un profumo, un libro che non si leggerà mai, la strenna.

**CREDO** nel Natale della « pace in terra agli uomini che gli sono graditi ». Ma pace è giustizia, amore verso il prossimo. Non la sterile pace degli uomini o quella delle buone intenzioni dei politici.

**CONTESTO** il Natale-fiaba. « Tu scendi dalle stelle... ». La befana con la scopa e la calza dei grandi magazzini, la ragazza-copertina travestita da babbo-natale, il sillabario di nostro figlio con la favola dell'orco, di pollicino e di Gesù Bambino.

**CREDO** nel Natale del « svegliati, perchè Erode cercherà il Bambino per farlo uccidere ». E quelle gole innocenti restano ancora aperte dalle spade dei numerosi Erodi contemporanei. « Svegliati ». « Nessun cristiano, uomo o donna, può restare tranquillo finché uno solo dei suoi fratelli, in qualche parte del mondo, è vittima dell'ingiustizia, della oppressione, o è collocato in posizione di inferiorità » (Episcopato francese, ottobre 1972).

**CONTESTO** il Natale-cartolina d'auguri.

**CONTESTO** il Natale-mito, oppio per persone romantiche e pietiste. Ah, il Natale, una volta, ai nostri tempi, era più bello, più sentito, un'altra cosa, ti ricordi, non come oggi.

**CREDO** nel Natale di « Gesù che salverà il suo popolo dai loro peccati ». « Cristo ha redento tutto l'uomo, anche con la sua indole sociale. La liberazione deve cominciare dall'uomo, ma non può limitarsi ai singoli. Deve avere i suoi effetti sul rinnovamento delle strutture della vita sociale affinché diventi più umana » (da una dichiarazione dei Vescovi italiani).

**CONTESTO** il Natale-carosello, palloncini illuminati, colori, festoni, sorrisi, risi, standard, aria di festa prefabbricata, suono di campane registrate, battiti di mano a comando di pulsante.

**CREDO** nel Natale del « fuggi in Egitto e restaci fino a nuovo ordine ». Ecco: migliaia e migliaia di migranti interni ed esterni che partono per il loro Sud con il treno della speranza. Hanno solo il biglietto di andata. E in tasca la lettera di licenziamento. Fino a nuovo ordine, non c'è lavoro per loro.

**CREDO, CREDO, CREDO** nel Natale « dell'immensa gioia » derivata ai Magi al vedere e all'adorare « il Bambino con Maria sua madre ». Già: l'immensa gioia di Cristo. « Ci ha fatti a tua immagine, Signore, ed il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te ». (S. Agostino).

## la festa della vita umana



### in questo numero

1. NATALE: CREDO-CONTESTO
2. FESTA DELLA VITA UMANA
3. PROPOSTA DI LEGGE
4. TEMPO DI REGALI
5. EDIZIONE AUSTERITY?

Buon Natale a voi, carissimi Figli; buon Natale. Accogliete il nostro augurio, insieme con la nostra benedizione, per voi, per le vostre famiglie, e specialmente per i vostri figlioli, per i vostri bambini.

E' la festa della vita umana, assunta come propria dal Verbo di Dio. Il Figlio di Dio si è fatto Figlio dell'uomo; tutta la natura umana, tutta la vita nostra ha acquistato una parentela con la divinità. A ben guardare nella realtà di questo avvenimento, di questo mistero basilare della nostra religione, noi meglio comprendiamo in qualche senso, un senso che sconfina nella meraviglia, nella gioia, nel valore inestimabile d'ogni essere umano, la dignità, la bellezza, la sacralità d'ogni vivente; e la riflessione, che dà alla nostra antropologia, torna in quest'ora, in cui la coscienza della civiltà definisce il proprio dovere verso la vita dell'uomo, assai opportuna, voi lo sapete, specialmente verso il prodigio della vita, incipiente, nel seno materno, tabernacolo del nascituro, già creato quale tenerissimo membro dell'umanità, tanto più degno di amore e di difesa, quanto più gratuita e quanto più fragile è la sua apparizione nel consorzio dell'umana esistenza.

\* \* \*

Con Maria, la Vergine Madre di Cristo, salutiamo con immenso rispetto tutte le Mamme, e auspichiamo che la loro umanissima e trascendente missione, sia onorata, protetta, celebrata dalla nostra civile e cristiana società.

E ci ricorderemo nel Natale d'ogni fratello della nostra terra: dei poveri specialmente, dei sofferenti, dei disoccupati, degli « emarginati » in qualsiasi forma: non può essere felice il nostro Natale, se non è pietoso e generoso d'interessamento e di aiuto verso chi, vicino e lontano, ci si presenta col volto di Cristo, cioè l'uomo bisognoso della nostra solidarietà e del nostro amore.

Maria, la Madre di Cristo, si fa avvocatessa del nostro buon Natale.

Direttore responsabile:

Giuseppe Brusadelli

Redazione e Amministrazione:

Parrocchia di Cunardo - Telefono 71.60.68.

Si sostiene con abbonamenti volontari (a titolo indicativo L. 2 mila) ed un po' di pubblicità.

Stampato nella tipografia Aurora  
Como.

PAOLO VI



# un' alternativa valida all' odio verso la vita

## la vita umana va accolta e difesa

L'ormai lunga vicenda della legge sull'aborto potrebbe registrare una svolta improvvisa e clamorosa. « Il Movimento per la Vita » ha presentato un progetto di legge d'iniziativa popolare con il titolo: « Accoglienza e difesa della vita umana ».

L'iniziativa non vuole porsi come un atto polemico nei confronti dei partiti, ma piuttosto come un polo di riferimento capace di raggruppare un largo arco di forze politiche e anche di porsi come elemento di equilibrio e distensione. Essa attinge al comune sentimento popolare, che è presente in ogni ambiente o classe sociale ed è vivo in uomini e donne di qualunque parte politica.

A base del progetto vi è la convinzione che l'aborto non è mai un diritto, ma è sempre un male contro il quale occorre batterci con il massimo impegno e senza ipocrisie; ma subito dopo vi è l'affermazione che in questa lotta può esservi spazio per la tolleranza o il perdono, quando chi ha errato non sia stato mosso solo dall'egoismo.

Ci sembra opportuno presentare fin d'ora i principali capisaldi, a cominciare dall'art. 1 che, con implicito riferimento all'art. 2 della Costituzione, afferma senza equivoci: « La Repubblica italiana tutela la vita umana fin dal concepimento ».

La portata rivoluzionaria del progetto appare sin dai primi articoli, che prevedono l'istituzione in ogni mandamento di « Centri di accoglienza e difesa della vita umana » il cui personale (due medici, un assistente sociale, tre cittadini fra i quali due donne), composto di volontari, dovrà essere scelto « tra persone che diano assoluta garanzia di volersi adoperare per rimuovere le cause mediche, sociali, eco-

nomiche e familiari che possano orientare la gestante verso l'interruzione della gravidanza ». Non i Consultori anticamera dell'aborto, dunque, ma Centri di fraterno aiuto e sostegno, impegnati a rimuovere con una azione concreta le cause dell'aborto e non a rendere più facile l'assassinio.

Quando, nonostante tutto, risulti che una gestante non intende adempiere i suoi doveri di madre nei confronti del nascituro o non voglia riconoscerlo, il Tribunale dei Minorenni dichiara con decreto che esistono le condizioni per l'immediato affidamento del bambino, subito dopo la nascita, a una famiglia adottiva. Avvenuto il parto, è sempre che la madre non abbia receduto dal suo proposito, il Tribunale provvede alla designazione dei coniugi adottivi, i quali ritireranno immediatamente il neonato, lo denunceranno allo Stato Civile e potranno dargli il loro stesso cognome.

La seconda parte del progetto prevede le pene per il reato di aborto: da uno a cinque anni sia per la donna sia per coloro che hanno cooperato con lei. La pena può essere diminuita fino a due terzi ove ricorrano talune circostanze attenuanti ben precisate dalla legge. In alcune di queste circostanze il giudice può anche concedere, sia in istruttoria che nel corso del dibattimento, il perdono giudiziale tanto alla donna che al medico; il perdono, evidentemente, può essere concesso solo una volta, e qualora il giudice presumesse che la colpevole si asterrà dal commettere nuovamente il reato.

E' anche prevista l'istituzione, in ogni distretto di Corte d'Appello, di « un asilo per gestanti che vogliano tenere nascosta la propria maternità »: ragazze madri, o donne che intendano destinare il bambi-

no all'adozione e non vogliono subire la curiosità e i commenti della gente.

Il progetto si occupa pure dell'aspetto finanziario del problema. E' infatti prevista la costituzione presso il Ministero di Grazia e Giustizia di un Fondo Nazionale per la Tutela della vita, alimentato con i 50 miliardi annui che secondo il progetto di legge abortista dovrebbe andare ai Consultori, con le ammende comminate a seguito di condanna per aborto o per istigazione all'aborto, con eventuali lasciti o donazioni, e infine con uno speciale « tributo volontario ».

E', quest'ultimo, un altro aspetto rivoluzionario del progetto, che d'altra parte era presente in una proposta avanzata nel corso della discussione della scorsa primavera al Senato, del resto, alcuni ordinamenti stranieri già prevedono questo tipo di contribuzione. In pratica, il contribuente che voglia dare il suo appoggio al Fondo per la Vita versa, in occasione della dichiarazione annuale del reddito, un'imposta volontaria pari all'1% del suo reddito annuo; l'imposta pagata costituirà onere deducibile sul reddito che verrà denunciato nella dichiarazione dell'anno successivo. Ciò consentirà, fra l'altro, di verificare se l'opposizione all'aborto, così viva in tanta parte del popolo, nasca da autentico amore per l'uomo e per la vita.

La proposta di legge dovrà essere sottoscritta da almeno cinquantamila elettori.

Occorrerà comunque approfondire la conoscenza di questo progetto soprattutto là dove sembrano esserci punti non del tutto chiari.

Momentaneamente si può concludere che alle tesi abortiste è possibile rispondere con una seria proposta in difesa della vita umana.

# consigli per il tempo dei regali

Natale è « il tempo dei doni ». Spesso, questo aspetto della festa predomina sugli altri: il significato spirituale è soffocato o falsato dalla frenetica caccia al regalo da fare o da ricevere, dall'invadenza e dall'appariscenza del dono materiale in cui si riassumono tutte le attese.

E c'è sempre l'imbarazzo della scelta. Non si sa mai che cosa regalare, specialmente a un bambino o una bambina: un giocattolo che si rompe subito, un oggetto che potrebbe avere già? E dove trovare regali a poco prezzo, da poche migliaia di lire?

Per i genitori, per gli zii e i nonni che sono più attenti ai valori cristiani, nasce anche un altro problema: che c'entrano quei regalini — scelti con amore e fatica — con l'educazione cristiana o con il senso « vero » del Natale?

C'è una soluzione a tutti questi piccoli e grandi problemi. Ce la segnala l'UISPER, con un invito: « Regalate un abbonamento a un giornalino educativo, che diffonde il messaggio evangelico e la gioia del Natale fra i piccoli. E' un regalo che dura un anno e si rinnova a ogni numero ».

E' anche, per la famiglia e per la scuola, un aiuto prezioso e necessario all'opera educativa: solo uno o più giornali ricchi di valore e di eroi positivi possono combattere l'influenza di tanti spettacoli e albi negativi che esaltano sesso, violenza e volgarità.

I giornali consigliati come « amici di carta » per i bambini e i ragazzi che ci stanno a cuore sono: **La Giostra** (L. 2.300) per i piccoli da 3 a 7 anni, **Il Ponte d'Oro** (L. 2.000) e **Giovani Amici** (L. 3.000) per gli alunni delle elementari, **Messaggero dei Ragazzi** (lire 3.500) e **Il Giornalino** (L. 12.500) per i 9-13 anni, **Mondo Erre** (L. 3.500) per i ragazzi delle medie, **Primavera** (L. 5.000) per le ragazze, **Piccolo Missionario** (L. 2.500) per i bambini e **Italia Missionaria** (L. 3.000) per i preadolescenti.

Abbiamo indicato fra parentesi, accanto ai titoli, gli importi degli abbonamenti annui: possono essere versati sul c.c.p. 305.550.07 intestato a UISPER, Via Conciliazione 1, 00193 Roma. Sono regali che durano dodici mesi e si rinnovano ad ogni numero. Sono anche un modo per sostenere la stampa buona e per creare l'abitudine alla stampa cattolica, che si rifletterà poi su ogni altro tipo di letture.

...

## PROPOSTA DI LEGGE PER LA VITA

Con la tua firma puoi dire « SI » ad una legge « POSITIVA » apertiva e popolare che propone:

- La tutela della salute della madre e del bambino.
- La creazione di « Centri di accoglienza e difesa della vita » diretti da volontari e finanziati dallo Stato e dall'autotassazione di privati cittadini.
- La « pre-adozione » per i nascituri non desiderati.
- Il diritto per tutti gli uomini di venire alla luce.

Le firme devono essere date al più presto presso il Segretario comunale in Municipio, lunedì - sabato (12-17 dicembre), ore 9-13.

MOVIMENTO PER LA VITA

## AVVENIRE

IL QUOTIDIANO CATTOLICO - APERTO - VIVO - OBIETTIVO.

## il SETTIMANALE

LA STAMPA CATTOLICA POVERA - NON COMMERCIALE - NON PARTITICA ti tratta da LETTORE ADULTO, da UOMO LIBERO!

ABBONATI - LEGGI - DIFFONDI - COLLABORA.



# Banca Popolare di Luino e di Varese

Fondata nel 1885

Capitale e riserve al 30 giugno 1976: L. 6.267.613.744

Sede sociale e Direz. generale: LUINO - Viale D. Alighieri 1-3 - Tel. 53.01.94

Sedi: LUINO - Viale D. Alighieri 1-3 - Tel. 53.01.94; MILANO - Via Camperio 3-5 - Tel. 86.74.41; VARESE - Piazza Battistero 2 - Tel. 23.32.84

Filiali: Angera - Besozzo - Blandrionno - Cannobio - Cantello - Castiglione Olona - Castronno - Cittiglio - Comerio - Cunardo - Cuveglio - Germignaga - Leggiano - Marchirolo - Ponte Tresa - Porto Ceresio - Travedona

Banca agente per il commercio dei cambi - Servizio di cassa continua: Luino - Ponte Tresa - Varese - 182 Tesorerie - 15 Esattorie comprendenti 65 Comuni

Credito ordinario - Credito agrario - Credito a medio termine (in collaborazione con gli Istituti speciali di credito) - Finanziamento ad artigiani e piccoli imprenditori a tasso agevolato - Leasing - Completa assistenza import-export - Pagamento utenze varie (luce, gas, telefono, affitto ecc.).

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

PANETTERIA

**Bossi Raffaele**

Via Matteotti CUNARDO

saloni per pranzi  
in via garibaldi  
**da Carluccio**

SALAME E VINO NOSTRANO  
Prezzi modici - Parcheggio riservato

PIZZERIA tel. 716506

FRUTTA - VERDURA

**da GIUDITTA**

PREZZO e QUALITA'

Via Roma, 30

CUNARDO

**Ditta VIRGILIO**

COSTRUZIONI EDILI

CUNARDO (Va)  
Via Roma, 48 - Tel. 71.64.13

**Ditta CARDINALE & TORTORA**

Elettrodomestici  
Casalinghi  
Impianti HI-FI stereo  
Autoradio - TV - Dischi  
Giradischi e affini  
Assistenza tecnica

CUNARDO (VA) - Via Roma, 50  
Tel. neg. (0332) 716230 - abit. 716301 - 228844

**da CERONI Valentino**

Lavorazioni cornici in ogni stile  
VETRI - SPECCHI - CRISTALLI

P.za IV Novembre - tel. 716388 CUNARDO

**Brusetta Maurizio**

PULITURA A DOMICILIO:

— Divani — Moquettes  
— Poltrone — Tappeti  
— Tappezeria

LAVORO ACCURATO PREZZI VANTAGGIOSI

Via Volta 1 - Tel. 71.60.75 CUNARDO

**studio d'arte cunardo**

PORCELLANE - CERAMICHE

PITTURE - SCULTURE

CUNARDO

Via Roma, 32

Telef. 716.512

**Stefani Elido**

IMPIANTI IDROSANITARI TERMOIDRAULICI

Via Ronchetto, 5 Telefono 716.338

CUNARDO (Varese)

**Rossi Tino**

SPUMA LA VITTORIA  
ACQUE GASSATE VINI SARTORI

CUNARDO (Varese)

Via Provinciale Telef. (0332) 716.124

Ristorante

**Risorgimento**

di Bacilieri Antonio

Vini tipici - scelta cucina

Tel. 71.60.75

CUNARDO

PANETTERIA E PASTICCERIA

**BELLI**

PRODUZIONE PROPRIA

pasticcini, biscotti, torte  
servizi per rinfreschi  
brutti e buoni

Via Alighieri - tel. (0332) 716.310 CUNARDO

ELETTRODOMESTICI  
CUCINE componibili  
MACCHINE DA CUCIRE

**TALAMONA**

Via Matteotti - CUNARDO - Tel. 716038

VENDITA E ASSISTENZA

IMPRESA SCAVI E SBANCAMENTI

**Luigi Polita**

CUNARDO

Via Foscolo

Tel. (0332) 716.206

Nel vostro interesse  
per articoli casalinghi

**da Scianella**

CUNARDO

Via Matteotti

POSTERIA - GENERI ALIMENTARI

**di Ronzani Graziella**

CUNARDO - P.za Milano, 3

MOBILIFICIO

**Angelo Ponti**

ESPOSIZIONE A: Cunardo - Via U. Fosco, 8  
Induno Olona - Via Jamoretti, 1 - tel. 200.180

Esclusiva delle Ditte:

**SCIC** CUCINE componibili

**PERMAFLEX** MATERASSI

FIORISTA

**Giroldi G**

SERVIZI FUNEBRI E MATRIMONIALI

Via Garibaldi, 13 - Tel. 716.322

Un numero del « bollettino » in edizione austerità?

Sembra di sì. Invece, quanto prima, vi sarà recapitato, un altro numero più denso di pagine e di contenuti.

Perché? E' presto detto.

Primo. Per presentare a tutti la MISSIONE parrocchiale che si vorrebbe tenere nel 1979.

La Missione è:

- Un invito a varie lunghezze d'onda: per chi crede e pratica, per chi crede e non pratica, per chi non crede.
- Un dire con chiarezza a tutti: « Questo Dio esige da ciascuno ».
- Un tempo di ripensamenti. Un mettersi di fronte alle responsabilità individuali e comunitarie del proprio Battesimo: per scoprire Dio nella « sua » dimensione; per ricollegarci con Cristo nei Sacramenti; per sentirci « Chiesa ».

L'eccezionale avvenimento richiede preghiera, riflessione, idee, iniziative: c'è lavoro per tutti.

L'Assemblea parrocchiale di prossima convocazione vaglierà in corresponsabilità una linea operativa ed impegnativa.

Secondo. Per dare al notiziario un'impostazione diversa. Da semplice, ma insufficiente e non più attuale, « voce del parroco », a « voce della comunità ». Con la collaborazione di tutti quelli che vogliono, in forza del loro Battesimo, lasciarsi coinvolgere nella realtà parrocchiale, vista come un essere Chiesa e fare Chiesa. Con spazio per problematiche, discussioni costruttive, informazioni, realizzazioni.

Con il decentramento in atto il quartiere (paese) sta diventando sempre più il luogo delle discussioni e decisioni su molte questioni che riguardano la nostra vita: dall'organizzazione civile a quella sanitaria, scolastica, ricreativa, urbanistica, ecc. Un'analisi dei rapporti parrocchia - quartiere si rende quanto mai necessaria.

Il problema è ampio; richiede un atteggiamento disponibile ed illuminato.

\* \* \*

Io sogno un « bollettino » che sia: documentazione e provocazione. Con una grinta, insomma. Adatto a questi tempi ruggenti, nei quali gli anziani stanno sempre più cedendo, e i giovani, premendo e chiedendo un cattolicesimo comunitario sfacciato impegnato.

\* \* \*

Affido me stesso e la comunità parrocchiale affidatami dalla Chiesa, alla cara Madonna del Rosario. Lei ha vissuto il Vangelo da prima discepola di Cristo. Lei aiuti tutti noi, smarriti, tiepidi, incoerenti discepoli in sedicesimo, a riscoprire la bellezza, la gioia, l'attualità di un cristianesimo che attende solo di essere vissuto e annunciato, in prima persona, da ciascuno di noi battezzati.

Con tutto il cuore!

IL PREVOSTO